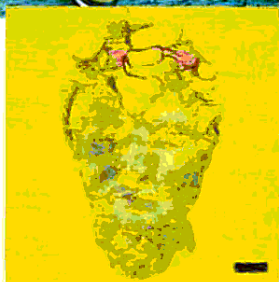




ALBUM

Sempre più perfect

Riuscire a superarsi disco dopo disco. Potrebbero farlo tutti. Ci riescono in pochissimi. Ed Sheeran è uno di loro. Con "–" (*Subtract*), fuori il 5/5, si presenta nella sua forma più vulnerabile e onesta, mettendo in musica dolori immensi (dalla morte dell'amico fraterno al tumore diagnosticato alla moglie incinta). Si piange forte al primo ascolto.



LIBRI/1

Rockin' all week with you

Quelli sì che erano bei tempi: «Gli anni d'oro del grande Real, gli anni di *Happy Days* e di Ralph Malph», canta Max Pezzali. Oggi il cantante li ripercorre nella postfazione dell'unico testo al mondo dedicato proprio a *Happy Days*: *La nostra storia* (Minerva, pagg. 448, € 23, dal 3/5). A firmare la prefazione è Fonzie («Hey!»), o meglio chi l'ha interpretato, Henry Winkler, che ha ottenuto la parte dopo due settimane dal suo arrivo a Hollywood. Questi e altri ricordi sono raccontati da Emilio Targia grazie al coautore Giuseppe Ganelli, presidente del fan club internazionale della mitica sit-com. A.D.T.



FILM AL CINEMA

Dentro una RELAZIONE VIOLENTA

Non lasciatevi influenzare dal fatto che, fino a ora, la protagonista abbia alle spalle soprattutto commedie più o meno brillanti e possa sembrare poco credibile. Non solo Anna Kendrick (nella foto con Wunmi Mosaku, a sinistra, e Kaniehtiio Horn) è (in)credibile, ma ha addirittura vissuto sulla sua pelle la trama di *Alice, Darling*. E cioè

la storia di una giovane donna vittima di un rapporto tossico, abusata psicologicamente dal fidanzato Simon (Charlie Carrick). Dopo una vacanza con le amiche, però, si rende conto che deve staccarsi da lui e ritrovare sé stessa. Non può essere facile, non lo è mai. Nelle sale dal 4 maggio.



LIBRI/2

BIGLIETTI AGLI AMICI

di Laura Pezzino



Per anni l'autrice circumnaviga, da lettrice, il continente dell'*Amica geniale*. Quando capisce che, a restarle attaccata, è sempre e solo Raffaella Cerullo, detta Lila, «smarginata» creatura ctonia, controparte della studiosa Elena Greco, decide di analizzarla a fondo. Il risultato è questo libro ibrido: memoir, saggio e ulteriore tassello di quella che chiamiamo «ferrantologia». (*Lila* di Marina Pierri, Giulio Perrone, pagg. 150, € 15).



«Mia madre era sempre di un bianco abbagliante, come se prima di andare a dormire si togliesse la pelle e la lasciasse in ammollo in una vasca piena di panna». Questa sorprendente autrice moldava ci consegna un'estate di riconciliazione, quella di Aleksy con la mamma da cui si è sentito rifiutato. Per chi è alla ricerca di crudezza e tenerezza insieme (*L'estate in cui mia madre ebbe gli occhi verdi* di Tatiana Tibuleac, Keller, pagg. 280, € 17).



Ogni persona è composta da tanti strati, ma per Armanino (che ha anche disegnato questo albo) è la sua mamma quella a contenerne di più. C'è quello più esterno, il cappotto della nonna che aveva votato per la prima volta nel 1946; c'è la lavoratrice-scienzista, la nuotatrice, l'innamorata del suo papà. «Può succedere di perdere dei gusci oppure che uno solo diventi tutto ciò che siamo» (*Mia mamma è una matrioska* di Ester Armanino, Rizzoli, pagg. 48, € 17).